

UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3 - AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana e le norme di attuazione in materia di industria e commercio nonché di opere pubbliche;
- VISTA la Legge 7/8/1990, n. 241 e la L.R. 30/4/1991, n. 10 e s.m.i.;
- VISTO il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa emanato con D.P.R. 28/12/2000, n. 445;
- VISTO il D.lgs. 16/3/1999, n. 79 sul riassetto del settore elettrico;
- VISTI il D.lgs. 6/9/2011, n. 159, recante *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia* e il D.P.R. 3/6/1998, n. 252 che approva il *Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia*;
- VISTO il D.lgs. 29/12/2003, n. 387 recante *Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità* ed in particolare l'art. 12;
- VISTO l'art. 15 del *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia* emanato con D.P.R. 6/6/2001, n. 380;
- VISTO il Piano energetico ambientale regionale siciliano (P.E.A.R.S.) approvato con Deliberazione di Giunta regionale 3/2/2009, n. 1 emanata con D.P.Reg. Sic. 9/3/2009 pubblicato nella G.U.R.S. del 27/3/2009, n. 13;
- VISTI la L.R. 16/12/2008, n. 19 e il D.P.Reg. Sic. 18/01/2013, n. 6;
- VISTA la L.R. 5/4/2011, n. 5 recante *Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizione per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale*;
- VISTO il D.P.Reg. Sicilia n. 48 del 18/07/2012 con il quale è stato approvato il Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della L.R. n. 11/2010;
- VISTO il D.P.Reg. Sic. n. 1702 del 09/04/2013 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Energia al dott. Maurizio Pirillo;
- VISTA il D.D.G. n. 403 del 26/9/2013 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Energia ha approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento regionale dell'Energia;
- VISTO il D.D.G. n. 6079/F.P. del 23/10/2013 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia ha preposto l'Ing. Alberto Tinnirello al Servizio 3° confermandone le funzioni dirigenziali connesse all'esercizio dell'attività amministrativa/contabile;
- VISTO il D.R.S. n. 46 del 13/02/2013, con il quale è stata rilasciata alla Società Reca Solar 1 S.r.l., ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003, l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 3.951,360 kWp e, delle relative opere di connessione e delle infrastrutture, denominato "Recattivo 1" da realizzarsi nel Comune di Petralia Sottana (PA) in località C.da Recattivo, foglio NCT n. 118 particelle n. 8 e 100, ed in particolare l'art. 11, che disponeva l'inizio dei lavori entro dodici mesi dalla data di emissione dello stesso decreto e la loro ultimazione entro i successivi dodici mesi, salvo concessione di eventuali proroghe;
- VISTA la nota datata 14/01/2014, acquisita al protocollo informatico di questo Dipartimento in data 16/01/2014 al n.2670,, con la quale la Società Reca Solar 1 S.r.l. ha chiesto una proroga di mesi dodici (12) per l'avvio dei lavori per l'opera suddetta, motivando tale richiesta al fatto che non si è conclusa la Due Diligence bancaria ed il perfezionamento degli strumenti necessari per dare inizio alle opere e non si è ancora completata la sdemanializzazione di porzione di Regia Trazzera per definire gli aspetti bancari;
- VISTA la nota prot. n. 4900 del 03/02/2014 con la quale questo Servizio ha chiesto alla Società ulteriore integrazione al fine di poter proseguire l'iter istruttorio;

- VISTA la nota datata 06/02/2014, assunta al protocollo informatico del Dipartimento dell'Energia in data 06/02/2014 al n. 5525, con la quale la Società ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;
- VISTO il *protocollo di legalità*, stipulato in data 23/5/2011 tra l'Assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, le Prefetture delle Province siciliane e Confindustria Sicilia, pubblicato sul sito Internet del Dipartimento regionale dell'Energia;
- VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445 trasmessa dalla Società Reca Solar 1 S.r.l., acquisito al protocollo del Dipartimento regionale dell'energia al n. 829 del 04/01/2013;
- VISTA la richiesta di informazioni sulla Società, ai sensi dell'art. 91 D.lgs., n. 159/2011 e s.m.i., alla Prefettura-UTG di Palermo, prot. n. 27589 del 28.05.2013;
- CONSIDERATO che il termine di quarantacinque giorni previsto dall'art.11, c.2, del D.P.R. n. 252/1998, non interrotto né sospeso dalla nota prefettizia di cui al precedente visto, è scaduto e, pertanto il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di ulteriori elementi ostativi, deve essere adottato salvo revoca in caso di successiva eventuale acquisizione di informazioni del Prefetto che rilevinno tentativi di infiltrazioni mafiosa ai sensi del comma 3 del suddetto art. 11;
- RITENUTO di poter provvedere all'emissione del provvedimento di proroga lavori per mesi 6 (sei) a decorrere dal 13/02/2014, sussistendone i presupposti.

DECRETA

- Art. 1)** Per le motivazioni in premessa meglio esplicitate, da intendersi integralmente riportate nel presente dispositivo, il termine per l'avvio dei lavori, finalizzati alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico da 3.951,36 kWp e delle relative opere di connessione e delle infrastrutture di rete, denominato "Recattivo 1" da realizzarsi nel Comune di Petralia Sottana (PA) in località C.da Recattivo, foglio n. NCT n.118 particelle n. 8,e 100 autorizzato, con il D.R.S. n. 46 del 13/02/2013, alla Società Reca Solar 1 S.r.l., con sede legale in Via Della Libertà, 37 Palermo - Cap 90139, è prorogato di mesi 6 (sei) a decorrere dal 13/02/2014, per cui i lavori medesimi dovranno essere ultimati entro e non oltre i successivi sei mesi (13/08/2014).
- Art. 2)** La Società Reca Solar 1 S.r.l., è onerata alla registrazione del presente decreto presso la competente Agenzia delle Entrate, da comprovare mediante annotazione sull'originale del decreto stesso che dovrà essere restituito all'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento regionale dell'Energia - Servizio 3 ed a curarne la pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.
- Art. 3)** La Società è tenuta ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10/09/2010, all'atto di avvio dei lavori al deposito di una cauzione a garanzia dell'esecuzione, al termine della vita utile dell'impianto, degli interventi di dismissione delle opere e di messa in pristino dello stato dei luoghi originario, da versare a favore dell'Amministrazione Regionale mediante fideiussione bancaria o assicurativa.
- Art.4)** Ultimati i lavori, il direttore dei lavori dovrà rilasciare apposita asseverazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, da inviare al Comune competente per territorio, nonché a questo Dipartimento Regionale dell'Energia, che attesti la conformità delle opere realizzate ai contenuti dell'Autorizzazione Unica rilasciata.
- Art. 5)** Il Decreto verrà pubblicato ai sensi del D.lgs. 14/03/2013, n. 33, sul sito internet istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Energia.
- Art.6)** Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso gerarchico al Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'energia ovvero ricorso giurisdizionale dinanzi il T.A.R. territorialmente competente, rispettivamente entro trenta e sessanta giorni dalla data di conoscenza da parte di chiunque vi abbia interesse.

Palermo, addì 03 MAR, 2014

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing. Alberto Tinnirello)



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTO l'art.34 della legge regionale 06.05.1981,n.96.
VISTO il Dl.gs 23.05.200, n. 164 di attuazione della direttiva n. 98/30/CE,recanti norme comuni per il mercato interno del gas naturale,recapito dal legislatore regionale con l'art. 67 della legge regionale 27 marzo 2000, n.2;
VISTO il D.M. 22 dicembre 2000 recante "Individuazione della Rete nazionale gasdotti ai sensi dell'art.9 del decreto legislativo n. 164/2000;
VISTO il D.P.R. 5 novembre 1949, n. 1182;
VISTA la L.R. 30 aprile 1991, n. 10;
VISTO il D. Lgs. 18 giugno 1999, n. 2000;
VISTA la L.R. 3 luglio 2000, n. 14;
VISTO il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità,approvato con D.P.R. 8 giugno 2001,n. 327 e ss.mm.ii., reso applicabile nella Regione Siciliana con l'art. 36 della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7, come integrato dall'art. 24 della legge regionale 19 marzo 2003, n. 7, in seguito denominato "Testo Unico";
VISTO il D.P.R. del 5 Dicembre 2009, n. 12, con cui viene emanato il regolamento di attuazione del Titolo II^ della L.R. n. 19 del 16 Dicembre 2008;
VISTA la Circolare applicativa dell'Assessore alla Presidenza, con cui vengono date le indicazioni operative sull'applicazione del regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. n. 19 del 16 Dicembre 2008;
VISTO il D.P.Reg. n.6 del 18.01.2013 che regola ed attua il Titolo II della l.r. 16.12.2008, n. 19, Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e ss.mm.ii.
VISTO il D.D.G. n.403 del 26/09/2013 del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Energia in materia di strutture intermedie dipartimentali;
VISTI gli artt. 52 bis, 52 ter, 52 quater, e 52 quinquies e 52 sexies del D.Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, recante norme integrative del "Testo Unico".
VISTA la dichiarazione della Snam Rete Gas spa, rilasciata ai sensi dell'art. 31 del Dl.g.vò n. 164/2000.
VISTO il D.A. n. 321 del 05/07/2011, con il quale è stata accordato alla Snam Rete Gas S.p.A. con sede in San Donato Milanese (MI) la seconda proroga della concessione per la costruzione e l'esercizio del metanodotto convenzionalmente denominato "Lippone - Marsala " che collega il centro di raccolta gas dell'Agip Mineraria Lippone alla zona industriale del comune di Marsala di cui ai DD.AA. n. 154/1961-255/1981-481/1993-20/2006 e D.R.S. n. 503/2002 e D.D.R. n. 1/2008;
VISTA l'istanza di proroga della concessione sopra citata, all'esercizio del metanodotto convenzionalmente denominato "Marsala - Lippone " della Snam Rete Gas S.p.A. con sede legale in San Donato Milanese - Piazza Santa Barbara n.7 prot. 2917 del 3 ottobre 2012;
VISTA l'istanza prot. REINV/INISIC/611/DAT del 10 maggio 2011 della Snam Rete Gas S.p.A. con sede legale in San Donato Milanese - Piazza Santa Barbara n.7 ed uffici in Catania (CT) - Zona Industriale - VIII Strada n. 8, tendente ad ottenere ai sensi dell'art. 52 sexies del "Testo Unico", l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità del metanodotto denominato: "Rifacimento 2° Tratto metanodotto Marsala - Lippone" DN 150 (6") DP 75 bar e "Variante Allacciamento Enimed" DN 100 (4") DP 75 bar;

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTO l'art.34 della legge regionale 06.05.1981,n.96.
VISTO il D.lgs 23.05.200, n. 164 di attuazione della direttiva n. 98/30/CE,recanti norme comuni per il mercato interno del gas naturale, recepito dal legislatore regionale con l'art. 67 della legge regionale 27 marzo 2000, n.2;
VISTO il D.M. 22 dicembre 2000 recante "Individuazione della Rete nazionale gasdotti ai sensi dell'art.9 del decreto legislativo n. 164/2000;
VISTO il D.P.R. 5 novembre 1949, n. 1182;
VISTA la L.R. 30 aprile 1991, n. 10;
VISTO il D. Lgs. 18 giugno 1999, n. 2000;
VISTA la L.R. 3 luglio 2000, n. 14;
VISTO il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, approvato con D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii., reso applicabile nella Regione Siciliana con l'art. 36 della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7, come integrato dall'art. 24 della legge regionale 19 marzo 2003, n. 7, in seguito denominato "Testo Unico";
VISTO il D.P.R. del 5 Dicembre 2009, n. 12, con cui viene emanato il regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. n. 19 del 16 Dicembre 2008;
VISTA la Circolare applicativa dell'Assessore alla Presidenza, con cui vengono date le indicazioni operative sull'applicazione del regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. n. 19 del 16 Dicembre 2008;
VISTO il D.P.Reg. n.6 del 18.01.2013 che regola ed attua il Titolo II della l.r. 16.12.2008, n. 19, Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e ss.mm.ii.
VISTO il D.D.G. n.403 del 26/09/2013 del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Energia in materia di strutture intermedie dipartimentali;
VISTI gli artt. 52 bis, 52 ter, 52 quater, e 52 quinquies e 52 sexies del D.Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, recante norme integrative del "Testo Unico".
VISTA la dichiarazione della Snam Rete Gas spa, rilasciata ai sensi dell'art. 31 del D.lg.vo n. 164/2000.
VISTO il D.A. n. 321 del 05/07/2011, con il quale è stata accordato alla Snam Rete Gas S.p.A. con sede in San Donato Milanese (MI) la seconda proroga della concessione per la costruzione e l'esercizio del metanodotto convenzionalmente denominato "Lippone - Marsala " che collega il centro di raccolta gas dell'Agip Mineraria Lippone alla zona industriale del comune di Marsala di cui ai DD.AA. n. 154/1961-255/1981-481/1993-20/2006 e D.R.S. n. 503/2002 e D.D.R. n. 1/2008;
VISTA l'istanza di proroga della concessione sopra citata, all'esercizio del metanodotto convenzionalmente denominato "Marsala - Lippone " della Snam Rete Gas S.p.A. con sede legale in San Donato Milanese - Piazza Santa Barbara n.7 prot. 2917 del 3 ottobre 2012;
VISTA l'istanza prot. REINV/INISIC/611/DAT del 10 maggio 2011 della Snam Rete Gas S.p.A. con sede legale in San Donato Milanese - Piazza Santa Barbara n.7 ed uffici in Catania (CT) - Zona Industriale - VIII Strada n. 8, tendente ad ottenere ai sensi dell'art. 52 sexies del "Testo Unico", l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità del metanodotto denominato: "Rifacimento 2° Tratto metanodotto Marsala - Lippone" DN 150 (6") DP 75 bar e "Variante Allacciamento Enimed" DN 100 (4") DP 75 bar;

CONSIDERATO che il progetto dell'opera in scala 1:2000 evidenzia la fascia di vincolo preordinato all'esproprio dell'estensione di 13,50 m per parte dall'asse del metanodotto, nonché le aree da occupare temporaneamente per l'esecuzione dei lavori ed individua le proprietà catastali;

CONSIDERATO che l'opera di cui trattasi riveste carattere di particolare urgenza in quanto la mancata costruzione nei tempi previsti non permetterebbe di trasportare i volumi di gas previsti e di migliorare la flessibilità del sistema di trasporto, con negative ripercussioni sul mercato civile ed industriale del gas;

CONSIDERATO che il 20 gennaio 2012 il Servizio 8[^] del Dipartimento Regionale dell'Energia ha avviato il procedimento mediante la pubblicazione di un avviso all'albo pretorio del comune di Mazara del Vallo, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 3 del 20.01.2012 parti seconda e terza, sul quotidiano a diffusione nazionale "La Repubblica" del 20.01.2012 e sul quotidiano a diffusione locale "Giornale di Sicilia" del 20.01.2012.

CONSIDERATO che successivamente la Snam Rete Gas con nota REINV/INISIC/328/pat del 23 marzo 2012 ha comunicato che nella planimetria a causa di un errore cartografico dovuto alla errata georeferenziazione dei fogli catastali sono state riscontrate delle discordanze tra il posizionamento della condotta sulla planimetria e la sua reale collocazione ed ha quindi provveduto a predisporre un fascicolo con i nuovi elaborati grafici fra cui una planimetria catastale aggiornata e il relativo nuovo elenco delle particelle interessate dal Vincolo Preordinato all'Esproprio.

PRESO ATTO che a seguito di tale istanza è stato riavviato il procedimento con la nuova documentazione prodotta ed ai sensi dell'art. 52 ter del Testo Unico, procedendo al deposito del progetto presso la segreteria del comune di Mazara del Vallo e pubblicando all'albo pretorio del comune, per il periodo di trenta giorni consecutivi decorrenti dal 25 maggio 2012, un avviso contenente le modalità di consultazione dello stesso e nelle forme previste dagli art. 11 comma 2 e 16 comma 4 del d.p.r. 327/01, nonché mediante la pubblicazione di analogo avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 21 del 25.05.2012 parti seconda e terza, sul quotidiano a diffusione nazionale "Corriere della Sera" e sul quotidiano a diffusione locale "Giornale di Sicilia" del 25.05.2012.

PRESO ATTO che in ordine al procedimento non sono pervenute osservazioni.

VISTA la nota prot. n. 12399 del 6 giugno 2012, con la quale il Dipartimento Regionale Urbanistica - Servizio 2[^] ha chiesto al comune di Mazara del Vallo (TP) di esprimere, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/1981, il proprio parere in merito al succitato progetto per mezzo di delibera consiliare;

PRESO ATTO che il Comune di Mazara del Vallo (TP) si è espresso positivamente in merito al tracciato di progetto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 127 del 15 novembre 2012;

VISTA l'autorizzazione paesaggistica rilasciata con prescrizioni dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 con nota prot. 5221 del 25 giugno 2012;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni del Genio Civile di Trapani prot. 213337 del 06 giugno 2012, espresso ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/1974;

VISTO il nulla osta ai soli fini idrogeologici rilasciato dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trapani con nota prot. 40481 del 3 aprile 2012;

VISTO il parere di conformità antincendio rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Trapani con note prot. 16029 e 16033 del 12 novembre 2013;

VISTA la nota prot. 25251 del 31 maggio 2013 rilasciata dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - Servizio 1/V.A.S.-V.I.A. relativamente alla procedura di assoggettabilità ex. Art. 20 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.D.G. n. 183/D.R.U. dell'08 luglio 2013 con il quale l'Assessorato Territorio ed Ambiente - Dipartimento Regionale Urbanistica - Servizio 2[^] - Sicilia Occidentale-Affari urbanistici della Provincia di Trapani ha autorizzato, in variante allo strumento urbanistico vigente nel comune di Mazara del Vallo (TP), ai sensi dell'art. 7 della L. R. 65/81, la realizzazione del metanodotto "Rifacimento 2° Tratto metanodotto Marsala - Lippone" DN 150 (6") DP 75 bar e "Variante Allacciamento Enimed" DN 100 (4") DP 75 bar, nonché disposto il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del comma 1 dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001;

VISTO il rapporto istruttorio n. 03 del 06.02.2014 con il quale il Servizio 8[^] - Ufficio Regionale per gli Idrocarburi e la Geotermia - riferisce che esaminata la completezza della documentazione e constatata la necessità dell'intervento propone che venga riconosciuta l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità del metanodotto denominato: "Rifacimento 2° Tratto metanodotto Marsala - Lippone" DN 150 (6") DP 75 bar e "Variante Allacciamento Enimed" DN 100 (4") DP 75 bar;

VISTO il documento di verifica di autocertificazione rilasciato al Dipartimento Regionale dell'Energia dalla Camera di Commercio di Milano sulla Snam Rete Gas S.p.A. aggiornato al 03/10/2012 documento n. PV 47656;

VISTA la richiesta di informazioni sulla Società ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 3/6/1998 n. 252, alla Prefettura UTG di Milano, trasmessa con fax pro. 061106 del 12/10/2012;

VISTA la nota 12/B.7/2004000033 Area 1^ OPS Bis del 18/10/2012, assunta al protocollo del Dipartimento in data 25/10/2012, con la quale la prefettura - UTG di Milano comunica di avere avviato l'istruttoria per il rilascio della certificazione ex art. 10 DPR 252/98;

CONSIDERATO che il termine di quarantacinque giorni previsto dell'art. 11, comma 2, del DPR n. 25/1998, non interrotto né sospeso dalla nota prefettizia di cui al precedente visto, è spirato in data 26/11/2012, e pertanto, il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di ulteriori elementi ostativi, deve essere adottato salvo revoca in caso di successiva eventuale acquisizione di informazioni del Prefetto che rilevano tentativi di infiltrazione mafiosa ai sensi del comma 3 del suddetto art.11;

VISTI il D. Lgs. 06/09/2011 n. 159 ed il D.Lgs. 15/11/2012 e le novità introdotte per l'Informativa antimafia;

VISTO l'atto di adesione del 20 novembre 2013 di Snam Rete Gas S.p.A. al protocollo di legalità stipulato in data 23.05.2011 tra la Regione Siciliana, Assessorato Regionale dell' Energia e dei Servizi di PP.UU. ,il Ministero dell'Interno, le Prefetture delle Province Siciliane e la Confindustria Sicilia;

RITENUTO pertanto di volere accogliere l'istanza della Snam Rete Gas SpA, tendente ad ottenere l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità del metanodotto denominato: "*Rifacimento 2° Tratto metanodotto Marsala - Lippone*" DN 150 (6") DP 75 bar e "*Variante Allacciamento Enimed*" DN 100 (4") DP 75 bar;

DECRETA

Art. 1 - E' riconosciuta la conformità agli strumenti urbanistici vigenti, nonché la disposizione del vincolo preordinato all'esproprio dell'opera denominata "*Rifacimento 2° Tratto metanodotto Marsala - Lippone*" DN 150 (6") DP 75 bar e "*Variante Allacciamento Enimed*" DN 100 (4") DP 75 bar;

Art. 2 - E' approvato il progetto definitivo del citato metanodotto redatto dalla Società Snam Rete Gas S.p.A., qui allegato alla scala 1:2.000, planimetria disegno n. GS-3317-11-PG-VPE2000-001 REV. 6.

Art. 3 - E' dichiarata la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera suddetta, per la durata di anni cinque dalla data del presente decreto, entro lo stesso termine dovranno essere emanati gli eventuali provvedimenti ablativi.

Art. 4 - Sono autorizzati la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "*Rifacimento 2° Tratto metanodotto Marsala - Lippone*" DN 150 (6") DP 75 bar e "*Variante Allacciamento Enimed*" DN 100 (4") DP 75 bar come da progetto definitivo approvato, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti.

Art. 5 - I lavori di costruzione dovranno iniziare e concludersi rispettivamente entro i termini di mesi 12 (dodici) e anni 3 (tre) dalla data del presente provvedimento.

Art. 6 - La Snam Rete Gas S.p.A. provvederà a comunicare agli interessati l'avvenuta efficacia del presente decreto, mediante avviso da pubblicare, per venti giorni consecutivi, all'albo pretorio del Comune di Mazara del Vallo (TP), alla pubblicazione di un estratto dello stesso su un quotidiano a diffusione locale e su uno a diffusione nazionale, nonché sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana. Analogo avviso sarà inserito sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Energia.

Art. 7 - La Snam Rete Gas S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, è obbligata a presentare l'elenco delle imprese fornitrici e appaltatrici con le relative informative Prefettizie di adesione al protocollo sopraccitato, in formato elettronico.

Art. 8 - La presente autorizzazione viene rilasciata, salvo i diritti dei terzi, per quanto di propria competenza ed è fatto obbligo alla Snam Rete Gas S.p.A. di ottenere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra autorizzazione o concessione necessaria per la realizzazione delle opere di cui al progetto e di adempiere alle prescrizioni contenute nei pareri rilasciati dagli Enti interessati.

Art. 9 - Il presente decreto esplica gli effetti di cui all'art. 52 sexies del "Testo Unico".

Art. 10 - Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente entro 60 (sessanta) giorni oppure al Presidente della Regione Siciliana entro 120 (centoventi) giorni.

Art. 11 – Di dare atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, La Regione Siciliana-Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità revocherà il presente provvedimento al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'art.11,comma 3, del DPR n. 252/98,ossia qualora successivamente al rilascio siano acquisite le informazioni antimafia negative del prefetto.

Il Dirigente del Servizio VIII^

(in c) Salvatore Giorlando

Salvatore Giorlando

VISTO: IL DIRIGENTE GENERALE

(Dott. Maurizio Pirillo)

Maurizio Pirillo

05 MAR, 2014



L'ASSESSORE
(Dott. NICOLO' MARINO)

Nicola Marino

D.R.S. n. 78 del

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento Regionale dell'Energia
IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO 8°
"UFFICIO REGIONALE PER GLI IDROCARBURI E LA GEOTERMIA"

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Visto l'art. 34 della legge regionale 06.05.1981, n. 96;

Visto il decreto legislativo 23 mag. 2000, n. 164 di attuazione della direttiva n. 98/30/CE, recanti norme comuni per il mercato interno del gas naturale, recepito dal legislatore regionale con l'art. 67 della legge regionale 27 mar. 2000, n. 2;

Visto il D.M. 22 dicembre 2000 recante "Individuazione della Rete nazionale gasdotti ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo n. 164/2000";

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., e la l.r. n. 10/91 e s.m.i. recanti disposizioni sulla procedura di semplificazione dei procedimenti amministrativi;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, approvato con D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche e integrazioni, reso applicabile nella Regione Siciliana con l'art. 36 della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7, come integrato dall'art. 24 della legge regionale 19 marzo 2003, n. 7, in seguito denominato "Testo Unico";

Visti gli artt. 52 bis, 52 ter, 52 quater, e 52 quinquies del D.Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, recante norme integrative del "Testo Unico";

Visto il D.D.G. n. 478 del 01 luglio 2011, con il quale l'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana - Dipartimento Regionale Urbanistica ha autorizzato l'esecuzione del progetto relativo alle "Opere di protezione da incendi esterni della Centrale di compressione gas di Messina" sita località Faro Superiore a Messina ai sensi dell'art. 7 della legge Regionale 65/81, nonché disposto il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del comma 1 dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001 in variante al vigente P.R.G. del Comune di Messina;

Visto l'atto di adesione del 16 novembre 2012 di Snam Rete Gas S.p.A. al protocollo di legalità stipulato in data 23.05.2011 tra la Regione Siciliana, Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di PP.UU., il Ministero dell'Interno, le Prefetture delle Province Siciliane e Confindustria Sicilia;

Considerato che le Opere di Protezione da Incendi di cui trattasi rivestono carattere di urgenza per motivi di sicurezza degli impianti in quanto il versante su cui saranno realizzate è ricoperto da una fitta coltre di sterpaglie;

Visto il D.R.S. n. 119 del 18 aprile 2013, con il quale l'Ufficio Regionale per gli Idrocarburi e la Geotermia ha riconosciuto la conformità urbanistica nonché la disposizione del vincolo preordinato all'esproprio, approvato il progetto definitivo e dichiarato la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle "Opere di protezione da incendi esterni della Centrale di compressione gas di Messina" sita località Faro Superiore a Messina.

Vista l'istanza datata 28 ottobre 2013 corredata della necessaria documentazione con la quale la Snam Rete Gas S.p.A. con sede legale in San Donato Milanese, Piazza Santa Barbara, 7, Capitale sociale 1.200.000.000 i.v. - Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 10238291008 -R.E.A. Milano n. 129553- Partita IVA n. 10238291008 -Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A. ha chiesto a questa Amministrazione, ai sensi degli artt. 22 e 52 quinquies ed ex art. 52 octies del Testo Unico per i terreni in comune di Messina in provincia di Messina l'esproprio di aree, indicate in colore rosso tratteggiate nell'allegato piano particellare, di proprietà delle ditte di cui all'annesso elenco e limitatamente alle opere da realizzare nelle particelle contraddistinte al Catasto Terreni del Comune di Messina ai n. 319 e 320 del foglio n. 21;

Preso atto che da visure effettuate dalla Snam Rete Gas S.p.A. presso la Conservatoria dei registri Immobiliari di Messina, non è stato possibile accertare l'attuale proprietà delle suddette particelle;

Considerato che ai sensi dell'art. 52 quinquies, punto 2, del Testo Unico, il Decreto D.D.G. n. 478 del 01 luglio 2011 sopra citato determina l'inizio del procedimento di esproprio e che nella fattispecie si realizza inoltre la condizione prevista dall'art.22, comma 2 punto b del Testo Unico.

Considerato che ai sensi dell'art. 22 del Testo Unico, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, il decreto definitivo di esproprio può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione dell'indennità senza particolari indagini o formalità.

Rilevata la regolarità della procedura.

DECRETA

Art. 1 – Sono disposti a favore della Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in Piazza S.Barbara,7- San Donato Milanese (MI), partita IVA 10238291008, ai sensi del D.P.R. n. 327 e s.m.i., l'esproprio di due tratti di terreno contraddistinti al Catasto Terreni del Comune di Messina particelle n. 319 e 320 del foglio n. 21, interessate dalle "Opere di protezione da incendi esterni della Centrale di compressione gas di Messina" siti in località Faro Superiore a Messina meglio evidenziate nell'allegato piano particellare con retino di colore rosso, di proprietà delle ditte di cui all'annesso elenco.

Art.2- Le indennità provvisorie, per l'esproprio enunciato nel precedente art.1, da corrispondere agli aventi diritto, sono state determinate in modo urgente, ai sensi dell'art. 22 e conformemente all'art.44 ed all'art.52 octies del Testo Unico, nella misura stabilita nell'elenco allegato al presente decreto.

Art. 3 – Il presente provvedimento, per quanto necessario, sarà registrato e trascritto senza indugio, a cura e spese di Snam Rete Gas S.p.A., presso i competenti uffici e sarà inoltre pubblicato dalla stessa Società, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Art. 4- Snam Rete Gas S.p.A. provvederà alla notifica del presente decreto, alle ditte proprietarie, unitamente ad un invito a presenziare alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei beni, specificando con un preavviso di almeno sette giorni le modalità ed i tempi del sopralluogo ed indicando anche il nominativo dei tecnici da essa incaricati.

Art. 5 – Gli incaricati dalla Snam Rete Gas S.p.A., provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso dei terreni, compilandone lo stato di consistenza anche in assenza dei proprietari invitati, in quest'ultimo caso con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti della Snam Rete Gas S.p.A.

Art. 6- La Ditta proprietaria dei terreni espropriati, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, può comunicare a questa Amministrazione (Dipartimento Regionale dell'Energia Servizio 8° Ufficio Regionale per gli Idrocarburi e la Geotermia- Via Ugo La Malfa n.101 - 90146 Palermo) e per conoscenza alla Snam Rete Gas S.p.A. (Piazza S.Barbara,7- 20097 San Donato Milanese), con dichiarazione irrevocabile, l'accettazione delle indennità di esproprio, la dichiarazione di assenza di diritti di terzi sul bene e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del terreno, imporrà alla Snam Rete Gas S.p.A. di provvedere al pagamento delle stesse nel termine di 60 giorni; decorso tale termine alla Ditta proprietaria saranno dovuti gli interessi legali.

Art. 7- Decorso 30 giorni dall'immissione in possesso, in caso di rifiuto o silenzio, l'indennità provvisoria di esproprio sarà invece depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Messina Servizio di Cassa Depositi e Prestiti, a seguito di apposita ordinanza di questa Amministrazione alla Snam Rete Gas S.p.A.

Entro lo stesso termine stabilito per l'accettazione, il proprietario che non condivide l'indennità provvisoria di esproprio proposta con il presente atto può:

a) produrre a questa Amministrazione istanza per la nomina di tecnici, ai sensi dell'art. 21 e 22 del Testo Unico, designandone uno di sua fiducia, affinché unitamente al tecnico nominato da questa Amministrazione e ad un terzo esperto eventualmente nominato dal Presidente del Tribunale Civile, determinino l'indennità definitiva di esproprio;

b) non avvalersi di un tecnico di fiducia; in tal caso questa Amministrazione provvederà a determinare l'indennità definitiva di esproprio tramite la Commissione Provinciale competente.

In caso di non condivisione della determinazione dell'indennità definitiva, il proprietario, il promotore dell'espropriazione o il terzo che ne abbia interesse potranno proporre opposizione alla stima, nei termini e con le modalità previste dall'art. 54 del Testo Unico.

Art. 8 - Qualora il proprietario dei terreni da occupare non condivide la relativa proposta di indennità, entro i trenta giorni successivi all'immissione in possesso potrà avanzare istanza a questa Amministrazione per la definitiva determinazione dell'indennità che sarà stabilita tramite la Commissione Provinciale competente; contro quest'ultima determinazione il proprietario, il promotore dell'espropriazione o il terzo che ne abbia interesse potranno proporre opposizione alla stima nei termini e con le modalità dell'art. 54 del Testo Unico.

Art. 9 – Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente oppure ricorso gerarchico al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia. I termini di proponibilità, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento medesimo, sono di giorni 60 per il ricorso al TAR e di giorni 120 per il ricorso gerarchico al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia.

Art. 10 - Restano confermate a carico della Società tutte le clausole, condizioni e prescrizioni stabilite e contenute nei provvedimenti e nei pareri ottenuti dagli Enti preposti, nonché l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge, che qui si intendono integralmente richiamate.

Art. 11 – Il Prefetto della Provincia di Messina è incaricato, su richiesta della Snam Rete Gas S.p.A. di dare esecuzione al presente provvedimento, anche con l'intervento delle forze pubbliche, ove occorra.

Palermo, li

05 MAR. 2014





D.R.S. n. 79

UNIONE EUROPEA
 REPUBBLICA ITALIANA
 REGIONE SICILIANA
 ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA
 E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
 DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA
 SERVIZIO IV GESTIONE P.O.R. E FINANZIAMENTI
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana approvato con il regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455, convertito dalla legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2;
- VISTO il Decreto Legislativo 18 giugno 1999, n. 200 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione siciliana recanti integrazioni e modifiche al decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti e di controllo sugli atti regionali";
- VISTA la l.r. n. 19, del 16 dicembre 2008, Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;
- VISTO il Decreto Presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12, Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;
- VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Energia n. 1 del 3 febbraio 2010 concernente strutture intermedie dipartimentali;
- VISTA la l.r. n. 10/2000 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento" ed in particolare l'art. 8 "Funzioni dei dirigenti";
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze n. 23 del 31 dicembre 1999 "Controlli delle Ragionerie Centrali, alla luce delle disposizioni normative contenute nell'art. 62 della l.r. 27 aprile 1999, n. 10;
- VISTO il decreto dell'Assessore Regionale dell'Industria n.40 del 18 Aprile 2002 pubblicato in G.U.R.S. n.26 del 07.06.2002, nel seguito chiamato D.A. n.40, che finanzia i Comuni sedi di impianti di raffinazione, estrazione e stoccaggio di prodotti petroliferi per lire 66,7 miliardi corrispondenti ad € 34.447.675,17 per la realizzazione di interventi a finalita' ambientale;
- VISTO il decreto dell'Assessore Regionale dell'Industria n. 89 del 30.08.2002, pubblicato in G.U.R.S. n. 48 del 18.10.02, che modifica il gia' citato D.A. n. 40 stabilendo l'importo del finanziamento assegnato al Comune di Mazara del Vallo pari a 1.993.333,43;
- VISTO il decreto dell'Assessore Regionale dell'Industria n. 78 del 13.10.2004, pubblicato in "G.U.R.S. n. 54 del 17.12.04, che modifica ulteriormente il gia' citato D.A. n. 40 stabilendo l'importo del finanziamento assegnato al Comune di Mazara del Vallo pari a 1.740.990,97;
- VISTO il D.R.S. n. 2107 del 20.12.2007 di approvazione del Piano d'Intervento del Comune di Mazara del Vallo (TP) relativo alla realizzazione di "Pensilina fotovoltaica con potenza di 20 kWp per un importo complessivo pari a € 330.441,01;
- VISTA la nota n. 83548 del 11/12/2009 del Comune di Mazara del Vallo con cui veniva comunicata l'aggiudicazione dei lavori alla Ditta ATI Latino Impianti s.n.c. con Puma s.r.l. Via Licata, 56 Rosolini, (SR) nonché il ricorso al TAR promosso dalla Società COMITEL S.r.l. che aveva partecipato all' avviso Pubblico per la gara di appalto e che di conseguenza il Comune di Mazara del Vallo era in attesa dell' esito del ricorso;
- VISTO l' "AVVISO ESITO" del Comune di Mazara del Vallo, trasmesso in allegato alla nota prot. n. 25261 del 12.04.2010, con il quale, a seguito riapertura della gara di appalto, in esecuzione della sentenza del TAR n. 01383/2010, i Lavori per la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la ricarica di mezzi elettrici presso l'Autoparco Comunale sono stati aggiudicati alla Società COMITEL srl - Via Largo Aquileia, 9 - 95100 Catania;

VISTA la nota prot. 5359 del 18/02/2011 con cui si richiedeva la reiscrizione in bilancio del contributo relativo al pagamento della prima quota prevista dal D.R.S. N. 2107 del 20/12/2007 a favore del Comune di Mazara del Vallo pari ad € 165.220,51;

VISTA la nota n. 11067 del 22/02/2011 trasmessa dal Servizio Ragioneria Centrale e Servizi di Pubblica Utilità, che comunicava che era stata esitata la richiesta di reiscrizione in bilancio della somma di € 165.220,51;

VISTA la nota prot. n. 21865 del 25/05/2011 con cui il Dipartimento Energia invita il Comune di Mazara del Vallo, al fine del rispetto delle condizioni previste dal D.R.S. 2107/07, a voler produrre tempestivamente ed in armonia alla regolare consegna dei lavori, avvio, esecuzione ed ultimazione dei lavori entro il **18/10/2011**, l'aggiornamento della pianificazione e programmazione degli stessi;

VISTA la nota n. 57857 del 16/09/2011 del Comune di Mazara del Vallo con la quale è stato comunicato che con sentenza 137/2011 Reg. Sent. del C.G.A. è stato accolto l'appello proposto dalla ditta *ATI Latino Impianti s.n.c. C. Gruppo con Puma s.r.l.* e che pertanto A.C. di Mazara del Vallo ha affidato i lavori per l'impianto fotovoltaico alla stessa *ATI Latino Impianti s.n.c. C. Gruppo con Puma s.r.l.*;

VISTO il Progetto esecutivo approvato con delibera di giunta n. 200/GM del 30/11/2006 che stabilisce l'importo complessivo dei lavori pari ad € 330.441,01 così distinti: € 209.895,26 importo dei lavori, € 9.160,89 per oneri di sicurezza ed € 111.384,86 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

VISTA la perizia di variante e suppletiva redatta in data 21/03/2012 redatta dal Direttore dei lavori e approvata con parere tecnico del responsabile Unico del Procedimento la quale stabilisce quanto segue:

A) Lavori a base d'asta		€ 218.349,13
Importo lavori a base d'asta	€ 209.188,24	
Oneri per la sicurezza	€ 9.160,89	

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione:

1) per I.V.A. 10% su A)	€ 21.834,91	
2) Competenze tecniche	€ 54.894,17	
3) I.V.A. Competenze tecniche	€ 11.088,88	
4) Spese comm. Aggiudicatrice e pubblicità	€ 3.000,00	
5) Spese accertamenti di laboratori	€ 3.600,00	
6) Interfaccia Web sistema di monitoraggio	€ 5.000,00	
7) Allacciamenti e registrazione impianto GSE	€ 4.000,00	
8) Imprevisti	€ 8.673,92	
9) Economie da ribasso d'asta	€ 15.302,54	
Totale somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 127.394,42	€ 127.394,42
	Importo complessivo	€ 330.441,01

CONSIDERATA che la perizia di variante e suppletiva, redatta in data 21/03/2012 dal Direttore dei lavori ing. Giuseppe Riccio, è stata approvata con Delibera di Giunta Municipale N.67 del 28.05.2012;

VISTA la nota prot. 76908 del 18/12/12 del Comune di Mazara del Vallo con la quale è stato trasmesso il *Contratto di appalto*, il *Verbale di consegna dei lavori*, il *Verbale di sospensione dei lavori*, il *Verbale di ripresa dei lavori*, il *Certificato di ultimazione dei lavori*, l'*Attestato di concreta ultimazione dei lavori*, il *Certificato di Regolare Esecuzione*;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di chiusura del piano d'intervento presentato del Comune di Mazara del Vallo, finanziato con D.R.S. 2107 del 20/12/2007 per un importo complessivo di € 330.441,01, riconoscendo un finanziamento definitivo di € **303.136,95** come risulta dal piano economico dettagliato relativo all'intero ammontare con attestazione di spendibilità redatto dal R.U.P., trasmesso in allegato alla nota prot. n. 0022864 del 28/03/2013 unitamente alla documentazione comprovante il raggiungimento di tale spesa relativamente all'opera pubblica in questione e che di seguito viene riportato:

A) Importo lavori a misura compreso oneri per la sicurezza.

€ 203.356,18

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione:

1) per I.V.A. 10% su A)	€ 20.335,62	
2) competenze tecniche	€ 50.610,94	
3) I.V.A. Competenze tecniche	€ 10.229,16	
4) competenze tecniche R.U.P.	€ 1.095,28	
5) spese comm. aggiudicatrice e pubblicità	€ 7.372,16	
6) spese collaudo statico	€ 1.300,61	
7) allacciamenti e registrazione impianto GSE	€ 2.057,00	
8) imprevisti	€ 6.780,00	
Totale somme a disposizione dell'Amministrazione		€ 99.780,77
	Importo complessivo	€ 303.136,95

CONSIDERATO che è stata erogata al Comune di Mazar del Vallo una prima quota di € **165.220,51** pari al 50% del contributo complessivo concesso di € **330.441,01**;

RITENUTO di dover procedere all' erogazione del saldo pari ad € **137.916,44** determinato dalla differenza tra il contributo definitivo riconosciuto di € **303.136,95** e l'ammontare della prima quota erogata pari ad € **165.220,51**;

RITENUTO, inoltre, di dover procedere all' erogazione della quota del 50% delle economie risultanti dal ribasso d'asta, pari a € **7.651,27** per le finalità di cui all'art. 14 bis comma 13 della L.R. 109/94, richiesta dal Comune di Mazara del Vallo con la nota prot. n. 47105 del 18/07/2013;

VISTO il D.A. n. 2188/F.P. Del 09/05/2013 registrato alla Ragioneria Centrale presso l'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità il 05/06/2013 al n. 852, con il quale è stato approvato il contratto individuale di conferimento incarico al Dirigente Generale Dott. Maurizio Pirillo;

VISTA la nota prot. n. 48902 del 30/09/2013 del Dirigente Generale con cui si propone alla Dott.ssa Rosalia Pullara l'incarico di Dirigente all'Unità Operativa 4/1 – Interventi finanziari con decorrenza dal 01 ottobre 2013, attribuendo le funzioni dirigenziali connesse all'esercizio dell'attività amministrativo-contabile della Struttura medesima;

VISTO il D.D.G. n. 6069/F.P. Del 23/10/2013 con cui la Dott.ssa Giovanna Segreto, dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale, è preposta, a far data dal 01 Ottobre 2013, al Servizio IV "Gestione POR e Finanziamenti";

VISTA la nota prot. n. 64264 del 20 novembre 2013 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia con cui l'Arch. Rosalia Pullara è stata delegata alla firma dei provvedimenti inerenti il D.A. n. 40/2002, la Mis. 1.17 del POR Sicilia 2000-2006, CARBON TAX (D.M. 337/2000), Bandi Regionali "Tetti Fotovoltaici", "Solare Termico", ed Enti Locali Siciliani, di cui all'Accordo Istituzionale di Programma del 07/05/2002 ed APQ Energia;

VISTA la circolare n. 19 prot. n. 65385/B.03.01 del 21 novembre 2013 con cui l'Assessore regionale dell'Economia ha fornito pertinenti istruzioni per la razionalizzazione e il potenziamento dell'attività di accertamento delle entrate regionali;

VISTA la legge regionale del 28/01/2014 n. 5 con oggetto "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014, legge di stabilità regionale" con la quale il Ragioniere Generale della Regione siciliana è stato autorizzato ad effettuare operazioni finanziarie per l'esercizio finanziario 2014;

VISTA la legge regionale del 28/01/2014 n. 6 con oggetto "Bilancio di Previsione della Regione siciliana per l'anno 2014 e bilancio pluriennale per il triennio per il triennio 2014 – 2016";

RITENUTO di dare assolvimento all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.L.n.33 del 14.03.2013 inserendo nel presente provvedimento il seguente testo" *il provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione di contenuti sul sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle condizioni di importo complessivo a mille euro nel corso dell'anno solare*";

DECRETA

Art.1 - In relazione al finanziamento concesso in via provvisoria al Comune di Mazara del Vallo per la realizzazione di una "Pensilina fotovoltaica con potenza di 20 kWp", evidenziato il seguente quadro economico così come risulta

dal piano economico dettagliato relativo all'intero ammontare con attestazione di spendibilità redatto dal R.U.P. relativamente all'opera pubblica in questione e che di seguito viene riportato:

A) Importo lavori a misura compreso oneri per la sicurezza		€ 203.356,62
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
1) per I.V.A. 10% su A)	€ 20.335,62	
2) competenze tecniche	€ 50.610,94	
3) I.V.A. Competenze tecniche	€ 10.229,16	
4) competenze tecniche R.U.P.	€ 1.095,28	
5) spese comm. aggiudicatrice e pubblicità	€ 7.372,16	
6) spese collaudo statico	€ 1.300,61	
7) allacciamenti e registrazione impianto GSE	€ 2.057,00	
8) imprevisti	€ 6.780,00	
Totale somme a disposizione dell'Amministrazione		€ 99.780,77
Importo complessivo		€ 303.136,95

Economie da ribasso d'asta € 15.302,54
IVA al 10% su ribasso d'asta € 1.530,25

si dispone la chiusura del piano d'intervento, finanziato con D.R.S. n. 2107 del 20.12.2007 per un importo complessivo di € 330.441,01, riconoscendo un contributo definitivo di € 303.136,95;

Art. 2 - In relazione al quadro economico riportato, si dispone l'erogazione del saldo pari ad € 144.037,46 mediante emissione di mandato di pagamento a favore del Comune di Mazara del Vallo, determinato da: l'importo complessivo riconosciuto di € 303.136,95 meno la prima anticipazione già erogata di € 165.220,51, più il 50% del ribasso d'asta su € 15.302,54 pari ad € 7.651,27 richiesto dal Comune di Mazara del Vallo con la nota prot. n. 47105 del 18/07/2013I per le finalità di cui all'art. 14 bis comma 13 della L.R. 109/94, meno l'I.V.A. di € 1.530,25 sullo stesso ribasso d'asta;

Art. 3 - L'importo complessivo che è mantenuto in economia e disimpegnata dal D.R.S. n. 2107 del 20/12/2007 capitolo 642410 - "Contributi a sostegno di iniziative e di investimenti nei Comuni sede di impianti di raffinazione, estrazione e stoccaggio di prodotti petroliferi" della rubrica del Dipartimento Energia-Assessorato Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - del Bilancio della Regione Siciliana" è di € 21.183,04 dato dalla differenza tra € 330.441,01 dell'importo finanziato ed € 309.257,97 data dalla somma tra la prima anticipazione di € 165.220,51 ed il saldo da erogare di € 144.037,46;

Art. 4 - Il Comune di Mazara del Vallo, è tenuto ad osservare tutte le condizioni e gli obblighi contenuti nel D.R.S. n. 2107 del 20.12.2007 di approvazione del relativo Piano d'Intervento ed in particolare a mantenere l'investimento e sottoporlo a regolare manutenzione e custodia per la durata di almeno cinque anni dalla data di fine lavori avvenuta l'11/06/2012;

Art. 5 - L'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha la facoltà di accertare la regolare esecuzione delle opere, nonché la loro conformità al Piano d'Intervento presentato (incluse le eventuali varianti approvate), il rispetto dei tempi fissati per l'inizio dei lavori e per il completamento dell'opera. A tal fine, possono essere eseguiti sopralluoghi in corso d'opera e verifiche tecniche in qualsiasi momento entro cinque anni successivi alla data di fine lavori;

Art. 6 - Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il controllo di competenza e successivamente notificato al Comune interessato;

Art. 7 - Avverso il presente decreto è ammesso ricorso in via giurisdizionale dinanzi al TAR territorialmente competente entro 60 giorni o, in via straordinaria, al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni dalla conoscenza.

Palermo, li 06 MAR, 2014

Dirigente dell'U.O.4.1
Arch. Rosalia Pullara





D.R.S. n.

80

UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3 - AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana e le norme di attuazione in materia di industria e commercio nonché di opere pubbliche;
- VISTO il *T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici* approvato con R.D. 01/12/1933, n.1775;
- VISTA la Legge 7/8/1990, n. 241 e la L.R. 30/4/1991, n. 10 e s.m.i.;
- VISTO il *Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa* emanato con D.P.R. 28/12/2000, n. 445;
- VISTO l'art. 15 del *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia* emanato con D.P.R. 6/06/2001, n. 380;
- VISTO il D.lgs. 29/12/2003, n. 387 recante *Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità* ed in particolare l'art. 12 – Razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- VISTO il D.lgs. 03/03/2011, n. 28, recante *Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE* ed in particolare gli articoli 5 e 6;
- VISTI il D.lgs. 6/9/2011, n. 159 e s.m.i., recante *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia*;
- VISTI la L.R. 16/12/2008, n. 19 e il D.P. Reg. Sic. 18/01/2013, n. 6;
- VISTA la L.R. 5/4/2011, n. 5 recante *Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione ecc.*;
- VISTA la disposizione prot. n. 36448 del 16/07/2013 del Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'Energia;
- VISTO il Regolamento recante *Norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della regionale 12/05/2010, n. 11* emanato con D.P.R.S. 18/07/2012, n. 48;
- VISTO il D.D.G. n. 403 del 28/09/2013 con il quale il Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'Energia, ha approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento regionale dell'Energia;
- VISTI il D.D.G. n. 6079/F.P. del 23/10/2013, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia ha proposto l'ing. Alberto Tinnirello al Servizio 3 confermando le funzioni dirigenziali connesse all'esercizio dell'attività amministrativo-contabile;
- VISTA l'istanza del 27/03/2009, assunta al protocollo informatico di questo Dipartimento Regionale dell'Energia il 30/03/2009 al n.12533, con la quale la Società **SEVEN SEAS S.r.l.**, con sede legale in Palermo, Via Nunzio Morello n. 40 - P. IVA 05712760825, ha chiesto il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e delle sue opere accessorie, denominato "Noto 1", di potenza complessiva pari a **3.129,840 kWp**, da realizzare nel Comune di Noto (Sr), in C.da Piana Calabrò, su un appezzamento di terreno distinto al Catasto Terreni al Fg. 357, part.lle nr. 7 e 16;
- VISTO il preventivo di connessione predisposto da ENEL Distribuzione S.p.A., prot. Enel-DIS-24/08/2009-0574377 per la potenza nominale di 3.129,840 kWp con la quale si prevede che l'impianto sarà allacciato alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV tramite;
- Realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in entra-esce su linea MT esistente

“7Zacchita” uscente dalla cabina primaria MT/AT “NOTO” ;
VISTA la nota prot. Enel-DIS-19/07/2013-0918081 con la quale ENEL Distribuzione S.p.A. ha confermato il preventivo di connessione alla rete elettrica MT di cui sopra;
VISTA, in ossequio alla Delibera di Giunta Regionale n. 1 del 03.02.2009 (PEARS), la documentazione di cui al punto 2, lett. a, b, c, d, e, della citata Delibera consistente, rispettivamente, nel:
a) attestazione della Banca Popolare di Verona S. Geminiano e S. Prospero datata 02/09/2010, resa attraverso lettera di “patronage”, di disponibilità a finanziare l’iniziativa e di sussistenza in capo al richiedente della capacità organizzativa e finanziaria per il suo sviluppo;
b) copia conforme di contratto di locazione di immobile, stipulato in data 11/02/2009 e registrato in Palermo Agenzia delle Entrate Ufficio di Palermo 3al n. 1817 Serie 3/A in data 10/03/2009, e scrittura privata integrativa, sottoscritta il 14/02/2012 e registrata in Palermo Agenzia delle Entrate Ufficio di Palermo 2 al n. 2870 Serie 3 in data 08/03/2012, relativi alle aree sulle quali ricade l’impianto in argomento;
c) autocertificazione datata 11/10/2010 con la quale il richiedente assume nei confronti dell’Amministrazione la responsabilità diretta e non trasmissibile, per l’interezza delle fasi di realizzazione ed avvio dell’impianto;
d) nota datata 16/09/2010 con la quale la Fondiaria-SAI spa ha dichiarato di essere disponibile a poter fornire alla Società idonea copertura assicurativa in relazione ai rischi inerenti la mancata erogazione del servizio di fornitura di energia elettrica all’ente gestore, ed al rischio di furto, atti vandalici e calamità atmosferiche afferenti macchinari e attrezzature necessarie per la produzione dell’energia;
VISTA la sentenza del T.A.R. di Catania n.2846 del 07/12/2012;
VISTA, in ordine alla suddetta sentenza, le note prot. n. 4047 del 23/01/2013 e prot. n. 34567 del 05/07/2013 con le quali sono state indette apposite sedute di Conferenza dei Servizi rispettivamente in data 18/02/2013 e in data 22/07/2013, così come previsto dall’art. 12, c. 4, del D.Lgs. 387/2003;
VISTO il contenuto dei resoconti verbali delle suddette sedute di Conferenza dei Servizi, trasmessi alle Amministrazioni interessate con note prot. n. 10061 del 25/02/2013 e prot. n. 38393 del 25/07/2013;
CONSIDERATO che non sono pervenute osservazioni ai resoconti verbali sopraccitati nei termini previsti dalle note di trasmissione degli stessi, per cui i medesimi sono da intendersi approvati;
VISTE le copie conformi di tutti i pareri acquisiti e consegnati dalla Società in sede di C.d.S. del 18/02/2013;
VISTO il piano di dismissione dell’impianto e di messa in pristino dello stato dei luoghi prodotto dalla Società ed ammontante ad Euro 156.120,00 (centocinquantaseimilacentoveventi/00);
VISTA la nota datata 13/11/2013, assunta al protocollo informatico di questo Dipartimento Regionale dell’Energia il 25/11/2013 al n. 65782, con la quale la Società Seven Seas S.r.l. ha trasmesso la seguente documentazione:
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell’art.46 del D.P.R. n. 445/2000, resa ai fini del rilascio della informazione antimafia dalla Società Seven Seas S.r.l. datata 13/11/2013;
- “Patto d’Integrità” sottoscritto dal Legale Rappresentante della Società datato 13/11/2013;
VISTA l’attestazione di versamento relativa alla Tassa di Concessione Governativa, pari ad euro 181,00 ;
VISTA la richiesta di informazione alla Prefettura - UTG di Palermo, ai sensi dell’art. 91 del D.Lgs. n. 159/2011, trasmessa con nota prot. n. 66504 del 27/11/2013;
CONSIDERATO che, con riferimento alla suddetta richiesta, è decorso il termine di quarantacinque giorni, così come fissato dal punto 2 dell’art. 11 del D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252;
CONSIDERATO che l’art.11, c.2, del D.P.R. n.252/1988 prevede che, nei casi di urgenza anche immediatamente dopo la suddetta richiesta di informazione antimafia, le amministrazioni procedono anche in assenza delle informazioni del Prefetto medesime all’adozione del provvedimento di autorizzazione, salvo revoca in caso di successiva eventuale acquisizione di informazioni che rivelino tentativi di infiltrazioni mafiosa ai sensi del comma 3 del suddetto art.11;
VISTA la Direttiva apposta dal Dirigente Generale sulla nota prot.n.54369 del 17/10/2013 del Servizio 3°-DRE;
VISTE le Ordinanze n.635/2013, n.14/2014 e n.18/2014 emesse dal T.A.R. Sicilia;
RITENUTO di poter provvedere al rilascio dell’autorizzazione richiesta, sussistendo tutti i presupposti previsti dalla normativa vigente;

DECRETA

Art.1) Per le motivazioni in premessa meglio esplicitate, da intendersi integralmente riportate nel presente dispositivo, la Società **SEVEN SEAS S.r.l.**, con sede legale in Palermo, via Nunzio Morello, n. 40. P. IVA e Cod. Fisc. n. 05712760825, è autorizzata ai sensi dell'art. 12, c. 3, del D.lgs. 29/12/2003 n.387 e s.m.i., alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico grid-connected denominato "**Noto 1**" nel Comune di Noto, foglio NCT n. 357 particelle n. 7 e 16, di potenza pari a **3.129,840 kWp** nonché alla realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso.

Art. 2) La connessione dell'impianto fotovoltaico alla linea elettrica dovrà avvenire conformemente a quanto indicato nel parere favorevole rilasciato dall' Ufficio del Genio Civile di Siracusa prot.n. 1814 del 21/01/2011, così come confermato in sede di C.d.S. del 22/07/2013 dal rappresentante del Dipartimento Acque e Rifiuti – Servizio X, nonché secondo le modalità, diritti ed obblighi previsti dalla STMG proposta da ENEL Distribuzione S.p.A. ed in premessa meglio specificata.

Art. 3) Ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4, della legge n. 10 del 09.01.1991 ed ai sensi dell'art. 69 della L.R. n. 32 del 23.12.2000 l'autorizzazione di cui all'art. 1 del presente decreto ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità.

Art. 4) Qualora sia necessario dar luogo a procedure espropriative la Società dovrà ottemperare alle disposizioni contenute nell'art. 116 del T.U. 1775/33.

Art. 5) La realizzazione dell'impianto di cui all'art. 1 dovrà avvenire in conformità al progetto presentato, unitamente all'istanza in premessa citata, che costituisce parte integrante e non allegato al presente Decreto e costituito dai seguenti elaborati:

- 1) Relazione tecnica specialistica
- 2) Relazione tecnica sui lavori da eseguire
- 3) Relazione idrologica e idraulica
- 4) Inquadramento territoriale – scale varie
- 5) Estratto foglio di mappa e area dell'impianto – scala 1:2.000
- 6) Planimetria generale dell'impianto – scala 1:1.000
- 7) Planimetria generale dell'impianto con opere di mitigazione – scala 1:1.000
- 8) Carta dei vincoli ambientali e paesaggistici – scale varie
- 9) Carta dei dissesti e del rischio geomorfologico – scala 1:10.000
- 10) Locali tecnici – scala 1:50
- 11) Carpenteria metallica – scala 1:25
- 12) Piano particellare
- 13) Scheda riassuntiva

Art. 6) Restano confermate a carico della Società tutte le clausole, condizioni e prescrizioni stabilite dai provvedimenti e dai pareri citati in premessa e dalle vigenti disposizioni legislative, che qui si intendono integralmente richiamati e trascritti.

Art. 7) La Società è obbligata ad applicare le direttive comunitarie, le leggi, i regolamenti, i contratti collettivi nazionali di lavoro ed ogni disposizione delle autorità competenti concernenti le assunzioni di mano d'opera, le retribuzioni, le assicurazioni sociali, i prepensionamenti e licenziamenti, nonché la tutela, sicurezza, salute, assistenza e tutti i benefici in favore dei lavoratori in genere.

Art. 8) I lavori, a pena di decadenza dell'autorizzazione di cui all'art. 1, dovranno avere inizio entro dodici mesi dalla data di emissione del presente decreto ed ultimati entro i successivi dodici mesi; eventuali proroghe devono essere richieste con istanza in bollo motivata e documentata ed integrata da idonea relazione tecnica provvista di data certa e corredata dagli opportuni elaborati a firma del Direttore Lavori che asseveri sotto la propria responsabilità lo stato di avanzamento dei lavori e la rigida conformità degli stessi al progetto definitivo autorizzato con il presente decreto, per le determinazioni di competenza, da adottarsi previa valutazione delle ragioni addotte ai sensi dell'art. 15, comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 in premessa indicato; la data di avvio e conclusione dei lavori deve essere comunicata al Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio 3. Al termine degli stessi, il direttore dei lavori dovrà rilasciare apposita asseverazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 che attesti la conformità delle opere realizzate alle prescrizioni della presente autorizzazione da inviare al Dipartimento Regionale dell'Energia.

Art. 9) La Società è obbligata, a proprio totale carico, alla messa in pristino dello stato dei luoghi a seguito delle opere di dismissione dell'impianto, in conformità al computo metrico estimativo trasmesso e stimate in Euro 156.120,00 (centocinquantaseimilacentoveventi/00) tasse escluse.

Art 10) La Società è obbligata, così come stabilito dalla Conferenza dei Servizi, a realizzare interventi di

compensazione in opere di pubblica utilità nella misura del 3% dell'energia annualmente prodotta, compresi eventuali incentivi, a favore del Comune di Noto, da concordare con il medesimo Comune, pena la decadenza della presente autorizzazione.

Art. 11) La Società è tenuta a depositare presso l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, prima dell'inizio dei lavori, copia del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto, ovvero dichiarazione di esecuzione diretta delle opere previste, attestata mediante autocertificazione, nonché copia del contratto di fornitura delle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto o dichiarazione che indichi la loro disponibilità e provenienza, pena l'inefficacia della presente autorizzazione.

Art. 12) Un'eventuale cessione della presente autorizzazione dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, sempre che ne sussistano i presupposti previsti dal codice civile ed in coerenza con il punto 2 della deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 03/02/2009.

Art.13) L'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, nonché le Amministrazioni locali non saranno in alcun modo responsabili degli eventuali danni che possano, comunque, derivare a terzi dall'esercizio, dalla gestione e dal funzionamento dell'impianto.

Art. 14) La presente autorizzazione potrà essere revocata per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, nel caso in cui il titolare incorra nei divieti del citato D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 che modifica l'art. 10 della Legge 575/65 e s.m.i. *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione*, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia o in altri provvedimenti inibitori.

Art. 15) Alla Società è fatto divieto di apportare modifiche di qualsiasi natura alla consistenza, alle caratteristiche ed alle strutture dell'impianto senza la preventiva ed esplicita autorizzazione dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.

Art. 16) La Società è tenuta alla registrazione della presente autorizzazione presso la competente Agenzia dell'Entrate, da comprovare mediante annotazione sulla originale dell'autorizzazione stessa, che dovrà essere restituita all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, unitamente alla dichiarazione di piena accettazione delle clausole e condizioni previste e richiamate.

Art. 17) La Società è tenuta, ai sensi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10/9/2010, all'atto di avvio dei lavori al deposito di una cauzione a garanzia della esecuzione, al termine della vita utile dell'impianto, degli interventi di dismissione delle opere e di messa in pristino dello stato dei luoghi originario, da versare a favore dell'Amministrazione Regionale mediante fidejussione bancaria o assicurativa.

Art. 18) Ultimati i lavori, il direttore dei lavori dovrà rilasciare apposita asseverazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, da inviare al Comune competente per territorio, nonché a questo Dipartimento Regionale dell'Energia, che attesti la conformità delle opere realizzate ai contenuti dell'Autorizzazione Unica rilasciata.

Art. 19) Il presente decreto sarà pubblicato per intero sulla G.U.R.S. a cura del richiedente, ai sensi dell'art. 14-ter, comma. 10 della L. n. 241/1990 e s.m.i., unitamente all'estratto della predetta VIA.

Lo stesso sarà altresì pubblicato, a cura di questo Servizio, sul sito internet istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Energia, ai sensi del D.lgs. 14/3/2013, n. 33.

Art. 20) Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale dinanzi il TAR territorialmente competente e ricorso gerarchico ai sensi dell'art. 7 L.R. 10/2000 al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia, rispettivamente entro 60 e 30 giorni dalla data della conoscenza, da chiunque vi abbia interesse.

Palermo, 06 MAR. 2014



Il Dirigente del Servizio
(Ing. Alberto Tinnirello)



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge 24/11/1981, n. 689, ed in particolare l'art. 22 comma 1, come sostituito dall'art. 34, comma 1, lett. a), del D.lgs. 1/9/2011, n. 150 secondo il quale «contro l'ordinanza-ingiunzione di pagamento e contro l'ordinanza che dispone la sola confisca gli interessati possono proporre opposizione dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria. L'opposizione è regolata dall'art. 6 del D.lgs. 1/9/2011 n. 150»;

VISTO l'art. 6 c. 9, del D.lgs. n. 150/2011 su citato, nella parte in cui prevede che « Nel giudizio di primo grado l'opponente e l'autorità che ha emesso l'ordinanza possono stare in giudizio personalmente. L'Autorità che ha emesso l'ordinanza può avvalersi anche di funzionari appositamente delegati», applicabile *ratione temporis* ai giudizi incardinati successivamente al 6/10/2011;

VISTA la L.r. 15/5/2000, n. 10 ed in particolare l'art. 7, c. 1, lett. h), che attribuisce ai dirigenti di struttura di massima dimensione la funzione di promuovere e resistere alle liti, nonché del potere di conciliare e transigere e l'art. 8, c. 1, lett. c) che attribuisce ai dirigenti lo svolgimento dei compiti delegati dai dirigenti di struttura di massima dimensione;

VISTO l'art. 44 del D.lgs. 3/3/2011, n. 28 che commina "Sanzioni amministrative in materia di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio";

VISTO il parere di cui alla nota prot. n. 64357 del 20/11/2013, in riscontro al quesito posto da questo Dipartimento dell'Energia con nota prot. n. 46093 del 18/9/2013, con il quale l'Avvocatura distrettuale dello Stato è dell'avviso che « emerge a chiare lettere che l'Amministrazione (da intendersi come ente che ha adottato l'ordinanza-ingiunzione oggetto di opposizione) può stare in giudizio "personalmente" attraverso propri funzionari che siano stati all'uopo delegati, senza prevedere alcun altro requisito in capo agli stessi»;

VISTA la nota prot. n. 8754 del 28/2/2014 a firma del Dirigente del Servizio 3 di questo Dipartimento che designa il dott. Fabrizio Vasile, attesa la competenza in materia di controlli e di ispezioni, dirigente della U.O.B. S3/2, affinché lo stesso venga delegato a rappresentare questa Amministrazione nei giudizi di opposizione avverso le ordinanze-ingiunzioni di irrogazione delle sanzioni comminate dall'art. 44 del D.lgs. 3/3/2011, n. 28;

RICONOSCIUTA la necessità di dover procedere alla delega del suddetto funzionario a rappresentare l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento dell'Energia innanzi all'Autorità Giudiziaria ordinaria di primo grado nei giudizi di opposizione alle ordinanze di cui all'art. 22, c. 1 della legge n. 689/1981 su menzionato

DECRETA

Art. 1) Per le motivazioni in premessa meglio esplicitate, da intendersi integralmente riportate nel presente dispositivo, il dott. Fabrizio Vasile, dirigente della U.O.B. S3/2, è delegato a rappresentare l'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità -

Dipartimento dell'Energia innanzi all'autorità giudiziaria ordinaria di primo grado nei giudizi di opposizione alle ordinanze-ingiunzioni di cui all'art. 22, c. 1 della legge n. 689/1981 e s.m.i. per l'irrogazione delle sanzioni comminate dall'art. 44 del D.lgs. 3/3/2011, n. 28.

Art. 2) Il dirigente di cui all'art. 1, per l'adempimento del suddetto incarico, verrà autorizzato di volta in volta all'espletamento di eventuali missioni fuori sede.

Palermo addì 1 1 MAR, 2014


IL DIRIGENTE
Ing. Alberto Tambello



IL DIRIGENTE GENERALE
(Dott. Massimo Pirillo)